

voglio una vita

# LOW COST

TEMPI DURI PER GLI ITALIANI. MA PER CHI VUOLE FARE **LA BELLA VITA A BASSO COSTO**, SI MOLTIPLICANO LE OFFERTE. DOPO L'AEREO A PREZZI RIDOTTISSIMI

IL FENOMENO TOCCA ABBIGLIAMENTO, TELEFONO, ASSICURAZIONI. E RISPARMIARE DIVENTA UNO STILE DI VITA

Crisi economica, lavoro sempre più precario ed effetto euro. Risultato: gli italiani hanno ridotto il potere d'acquisto. **Nell'occhio del ciclone, in particolare, le classi medie.** Il 48% delle famiglie dichiara di avere appena i soldi per vivere (ricerca Ipsos). La conseguenza? E' boom per gli acquisti a rate: negli ultimi sei mesi, il credito al consumo è cresciuto del 15% in valore e del 24% in numero di operazioni (ricerca Ipr Marketing). Oggi, oltre un over 24 su tre ha in corso un prestito. Gli italiani si indebitano con banche (68%), finanziarie (29%) e parenti/amici (6%). Acquisti finanziati: la casa soprattutto, poi auto ed elettrodomestici. Per il 42% degli indebitati, l'ammontare del prestito oscilla fra il 10 e il 30% del reddito mensile. Inutile dire che le sirene del commercio («comode rate mensili», «compri adesso, paghi nel 2006») hanno il loro fascino. Ma molti non sono poi in grado di far fronte agli impegni (a Milano, si registra un +225% per i decreti ingiuntivi). In ogni caso, si può risparmiare anche nell'ottenimento di un prestito e di un mutuo: raffronti e risposte su misura sui siti [www.prestitutionline.it](http://www.prestitutionline.it) e [www.mutuonline.it](http://www.mutuonline.it)

La soluzione più saggia sembra però quella di tirare la cinghia. E così il caro vita fa crollare le spese per il divertimento, considerate voluttuarie: brusco calo per presenze al cinema (due milioni di spettatori in meno) e allo stadio (-8% di tifosi sugli spalti), vendite di musica e cd (un calo di 26 milioni), pasti fuori casa (-2,5% di fatturato) e nottate in discoteca (-10% di introiti). E ben il 72% degli italiani esclude di effettuare acquisti importanti in un prossimo futuro (fonte: indagine Confe-serecenti-Swg). **C'è però una terza via: concedersi gli stessi piaceri di prima, ma con un occhio al budget.**

«Risparmiare è possibile. Nei supermercati per gli articoli alimentari, al mercato per frutta e verdura, ai distributori self service per la benzina. Nell'abbigliamento, sono un'ottima risorsa i saldi, ma con grande attenzione. Il consiglio è di verificare sempre il prezzo di partenza dei capi, per evitare che il negoziante lo "gonfi" e pratici sconti solo apparenti» sintetizza Elena Venditti, dell'Unione nazionale consumatori (tel. 06 3269531, [www.consumatori.it](http://www.consumatori.it)). Da citare infine la legge che garantisce l'acquirente dai vizi del prodotto per due anni. «Questo vale per il privato, meno tutelata l'azienda. Perciò il consiglio è di chiedere la fattura solo quando strettamente necessario» conclude Venditti.